- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.218.55.14 Mon, 29 Apr 2024, 18:38:59

Prefazione

È per me un vero piacere ed una grande soddisfazione, come Presidente della Federazione Italiana di Cardiologia, presentare questo splendido risultato, frutto di una costruttiva collaborazione tra ANMCO, SICI-GISE e SIC.

È questa una ulteriore prova delle potenzialità di una cardiologia italiana unita, potenzialità che si vanno progressivamente concretizzando come ho avuto il piacere di constatare in tutte le riunioni del Direttivo FIC e che già appaiono all'orizzonte anche nel Consiglio Federale.

Mi complimento vivamente con Giuseppe Di Pasquale, Leonardo Bolognese e Maria Grazia Modena, artefici di questo successo, che mi auguro serva da esempio stimolante e trainante.

Attilio Maseri
Presidente, Federazione Italiana di Cardiologia

* * *

A distanza di tre anni dal primo Documento di Consenso della Federazione Italiana di Cardiologia (FIC) sul percorso diagnostico-terapeutico dell'infarto miocardico acuto con sopraslivellamento del tratto ST (STEMI), la comunità cardiologica italiana ha ritenuto necessario aggiornare il precedente Documento dando maggiore enfasi agli aspetti organizzativi delle reti interospedaliere.

L'elaborazione del Progetto è stata promossa dalla FIC con la partecipazione attiva delle due Società federate ANMCO e SIC, insieme alla Società Italiana di Cardiologia Invasiva (SICI-GISE).

I contenuti del Documento di Consenso rappresentano le conclusioni di un lungo lavoro che ha previsto una fase di preparazione, un importante momento di discussione e condivisione avvenuto in un Workshop svoltosi a Napoli il 5 ottobre 2004, la stesura dell'elaborato da parte di un Writing Committee e la definitiva approvazione del Documento da parte della FIC e del SICI-GISE. All'elaborazione del Consensus hanno attivamente collaborato rappresentanti della Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza (SIMEU) e della Società Italiana Sistema 118 (SIS 118), insieme a rappresentanti delle Istituzioni Sanitarie.

Questa ampia condivisione dei contenuti del Documento fa sì che esso possa essere oggi considerato un autorevole riferimento per l'appropriata gestione dei pazienti con STEMI nella nostra realtà nazionale.

Il nuovo Documento di Consenso nasce dall'esigenza di aggiornare due aspetti principali della gestione dello STEMI per i quali negli ultimi tre anni in Italia sono avvenuti importanti avanzamenti. Questi riguardano la costituzione delle Reti interospedaliere per le sindromi coronariche acute e l'implementazione dell'angioplastica primaria nel trattamento riperfusivo dei pazienti con STEMI.

- Copyright - Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 18.218.55.14 Mon, 29 Apr 2024, 18:38:59

*Il concetto della strategia di Rete interospedaliera sta evolvendo dalla fase episodica e volontaristica a quella basata su protocolli concordati ed istituzionalizzati nell'ambito delle Aziende Sanitarie e delle Regioni. Il Documento della FIC "Struttura e organizzazione funzionale della Cardiologia" ha avuto il merito di fare maturare nella comunità cardiologica il concetto della necessità di operare in un contesto di rete integrata nella gestione delle principali patologie cardiovascolari. Una recente indagine condotta dall'ANMCO evidenzia che nella quasi totalità delle Regioni italiane esistono progetti di Reti per l'emergenza coronarica già attivi o in fase di prossima attivazione. Una testimonianza di questa vivace progettualità è rappresentata dalle quattro iniziali esperienze regionali di Reti che in questo Supplemento dell'*Italian Heart Journal *accompagnano la pubblicazione del Documento di Consenso.*

Le più recenti linee guida della Società Europea di Cardiologia e dell'American College of Cardiology/American Heart Association sullo STEMI esplicitamente inseriscono tra le raccomandazioni l'uso di una strategia di Rete "intelligente" che sia in grado nella fase preospedaliera di orientare il paziente verso la migliore terapia riperfusiva, tenendo in considerazione il contesto temporale, clinico ed organizzativo.

L'altro avanzamento riguarda l'angioplastica primaria che si è dimostrata superiore alla fibrinolisi, soprattutto nei pazienti con STEMI ad alto rischio ed in quelli a presentazione non precoce. Il ricorso a questo tipo di trattamento riperfusivo in Italia è significativamente incrementato negli ultimi anni. I dati più recenti del SICI-GISE documentano l'esecuzione di oltre 14 000 angioplastiche primarie nell'anno 2004, con un incremento di oltre il 50% rispetto alle 9000 eseguite nell'anno 2002.

Ci auguriamo che questo Documento possa essere accolto dalla comunità medica italiana quale utile strumento per la gestione quotidiana dei pazienti con STEMI. L'obiettivo ultimo più ambizioso è quello di offrire un contributo per facilitare la lotta nella quale tutti siamo impegnati per ridurre la mortalità e la morbilità dell'infarto nel nostro Paese.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo Documento di Consenso in uno spirito di fattiva collaborazione intersocietaria. Un cordiale ringraziamento anche all'Azienda Eli Lilly per il generoso supporto al nostro Progetto.

Giuseppe Di Pasquale
Presidente, Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri
Chairman FIC della Consensus

Leonardo Bolognese
Past President, Società Italiana di Cardiologia Invasiva
Chairman SICI-GISE della Consensus

Maria Grazia Modena
Presidente, Società Italiana di Cardiologia